Liberi di EDUCARE

Tuo figlio è unico nessuno è come lui

Scuola secondaria di primo grado
Istituto Don Bosco

Istituto Don Bosco

L’istituto Don Bosco è sorto nel 1921, prima come scuola materna e elementare, poi come istituto magistrale legittimamente riconosciuto nel 1938. Liceo della Comunicazione fino all’anno scolastico 2009/2010, l’Istituto si è sempre caratterizzato, oltre che per l’attenzione alle discipline scolastiche, anche per la costruzione di un ambiente attento ai ragazzi, capace di valorizzare la sensibilità e la creatività di ognuno.

Dal 2009 questa tradizione si arricchisce della collaborazione di “Liberi di Educare”, una realtà educativa nata dal desiderio di sostenere la responsabilità educativa delle famiglie, mantenendo in vita istituzioni scolastiche non statali che hanno cosi profondamente segnato la tradizione e la cultura del territorio di cui sono espressione. Scuole che hanno come scopo l’istruzione e l’educazione dei giovani, ma dove viene anche vissuta e proposta un’esperienze umana ricca di significato che affonda le sue radici nella tradizione cristiana.

La scuola secondaria di primo grado

L'attività educativa della scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo fondamentale la promozione della personalità dell'adolescente, favorendo la maturazione della coscienza di se stessi e della realtà. Il percorso educativo è un'esperienza della persona.

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA
La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza. Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato. La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza. La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline.

IN PRIMO PIANO LA PERSONA
Ogni ragazzo è unico e irripetibile con il suo temperamento, le sue inclinazioni e le sue esigenze. La scuola che vogliamo è un luogo capace di accogliere tutta la persona per realizzare le naturali potenzialità e stimolare l'interesse per la realtà nei suoi molteplici aspetti.

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME
Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare il ragazzo nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia che sceglie per i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e con cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo alunno.

UNITARIETÀ DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

Introdurre alla realtà significa offrire una proposta educativa unitaria che si presenti solida, intensa, sicura e, via via che il ragazzo diventa più grande, verificabile.

La scuola del passaggio all'adolescenza

La scuola secondaria di primo grado è la scuola del passaggio all'adolescenza e quindi questo triennio scolastico è di fondamentale importanza nell'esperienza formativa di un ragazzo che inizia un'avventura nella quale si mette in gioco personalmente, in modo sempre più cosciente e responsabile. La scuola secondaria di primo grado, attraverso il delinearsi delle diverse discipline, cioè dei diversi linguaggi e metodi di approccio alla realtà, propone un lavoro culturale finalizzato in particolare all'apprendimento di un metodo di studio. Il compito educativo viene attuato dagli insegnanti attraverso un percorso comune, realizzato in ogni classe secondo il metodo dell'interdisciplinarità.

COMPITO DELL'EDUCATORE

La relazione tra il docente e l'alunno inizia dal presupposto che entrambi sono introdotti alla realtà, l'uno con un'esperienza, una tradizione e delle conoscenze tali da permettergli di cogliere meglio i segni e quindi poterli indicare, l'altro con un'esperienza, un bagaglio culturale ancora da arricchire, ma proprio per questo teso a conoscere. La disciplina scolastica si pone come la strada attraverso la quale docente e alunno scoprono insieme il mondo delle "cose". Quindi l'educatore è colui che guida e sostiene gli alunni nel loro addentrarsi nella realtà attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole. L'adulto è autorevole se incarna un'ipotesi educativa unitaria e offre un metodo per introdursi nella complessità del reale indicando, senza sostituirsi all'alunno, i passi necessari da lui già compiuti nell'esperienza conoscitiva. L'educatore è colui che "fa con" il discente provocandone la libertà. Solo così diventa ragionevole per l'alunno il seguire, perché un'analoga esperienza possa ripetersi in lui e diventare sua.

IMPORTANZA DEL CONTESTO

La famiglia è il primo soggetto che educa: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da un generazione all'altra.
La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario, quindi di relazioni con gli adulti e con i compagni: la vita comunitaria è origine di conoscenza

e quindi di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo e scoperta, può ritrovarsi nella sua concretezza.
La vita comunitaria aiuta anche la persona a non perdere la posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Per quanto riguarda il docente, la relazione è innanzitutto attenzione alla singola persona in crescita nella sua unicità. Scopo dell'educazione è quello che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi. Quindi il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e implicando la libertà, perché la persona aderisca all'esperienza conoscitiva con la sua ragione e la sua affezione.

La didattica

VALORE DELLE DISCIPLINE
La disciplina è come una lente di ingrandimento, una domanda particolare, un aspetto della complessità della realtà; la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede nella scuola il delinearsi delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. Quindi la disciplina è la strada che in modo sistematico e strutturato permette il processo di insegnamento-apprendimento.

La scuola infatti introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse materie oggetto di studio come modalità di attenzione alla realtà, all'origine del processo educativo. Pertanto oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento non è semplicemente la materia, ma la realtà cui quella materia, con il suo linguaggio e metodo specifici, introduce grazie alla professionalità del docente e all'applicazione dell'alunno.

La professionalità nell'insegnamento è la forma con cui si declina la posizione umana del docente nella situazione didattica continuamente elaborata e verificata in una collegialità e condivisione.

APPROCCIO SINTETICO
La proposta educativa si delinea come un punto di vista sintetico sulla realtà che nello svolgersi sviluppa una capacità analitica. La scuola quindi intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale di ogni disciplina di studio. Ciò implica:

• la presenza di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con ciascuno, proponendo una concezione unitaria del sapere da verificare in un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza;

• una struttura scolastica flessibile che superi l'impostazione nozionistica ed enciclopedica negli orari, nei progetti e negli strumenti.

SVILUPPO DELLA CRITICITÀ
I ragazzi nell'età della scuola secondaria di primo grado sono in

una fase delicata del loro percorso conoscitivo, in quanto è loro richiesto di verificare sul campo il "già imparato" alla scuola primaria e allo stesso tempo di essere aperti e disponibili a cogliere e acquisire quei contenuti e metodi che verranno successivamente sviluppati e approfonditi. Si tratta dunque di un'età in cui si inizia a diventare protagonisti delle scelte di vita e di modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità in campo conoscitivo e sociale; inizia, in altre parole, la presa di coscienza critica di se stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà.

La nostra scuola vuole insegnare ai ragazzi un metodo per affrontare la realtà perché diventino persone libere e capaci di usare la propria ragione paragonando le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia, a quanto precedentemente ricevuto dall'educazione familiare, dalla scuola primaria e ora incontrato nella nuova esperienza scolastica. I ragazzi diventano protagonisti: da una parte esprimono l'urgenza di appropriarsi in modo personale e critico della realtà, dall'altra il bisogno di seguire adulti-maestri, cioè uomini e donne capaci di condividere con loro la passione per la conoscenza, per la scoperta e per la ricerca di significato

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

In generale, si manifesta nel ragazzo, nell'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, la tendenza all'autonomia del pensiero e del giudizio perché si scoprono in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quando si era bambini. L'esperienza spinge il ragazzo alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

È un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione, ma la ricomprenda e sappia accettarne gli aspetti validi e correggerne gli eventuali errori, per operare costruttivamente nel mondo. Nel suo condividere l'esperienza

educativa, l'alunno dunque opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé. L'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento è la valorizzazione del positivo, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé.

VALUTAZIONE

Progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche; ne deriva che la valutazione coinvolga in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise e impegni collegiali. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. I percorsi educativi e didattici proposti cercano di fornire a tutti gli alunni l'occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia: l'insegnante valuta sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale.

Vi è poi la valutazione curricolare: la scuola, attraverso il documento di valutazione, comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obiettivi stabiliti dalla progettazione. La valutazione ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo grazie a un lavoro condiviso con l'insegnante e la classe o personale. Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale continuamente deve verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia allo studente, affinché possa correggersi, sia alle famiglie che hanno ultimamente la responsabilità educativa dei ragazzi.

Le competenze trasversali

La proposta educativa viene proposta e si rende comunicabile, e quindi verificabile, attraverso la didattica e il delinearsi delle diverse discipline, tenendo presente che vi sono delle competenze trasversali che, in quanto tali, riguardano tutto il lavoro scolastico dei tre anni.

I ANNO

IMPARARE AD IMPARARE	Comprensione delle consegne affidate. Regolarità nello studio personale. Uso adeguato e corretto degli strumenti di lavoro. Precisione nella manualità.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Capacità di ripercorrere in modo sempre più consapevole le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate. Conoscenza del lessico di base specifico delle varie discipline. Capacità di raccontare, descrivere, esporre gli argomenti studiati e le esperienze vissute.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Rispetto delle norme e delle regole della convivenza scolastica. Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione nel costruire il lavoro comune.

II ANNO

IMPARARE AD IMPARARE	Regolarità nello studio personale. Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Rispetto dei tempi proposti per i lavori. Uso adeguato e corretto degli strumenti di lavoro. Precisione nella manualità.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Conoscenza di un lessico, specifico di ogni singola disciplina, via via più elaborato. Capacità di spiegazione dei percorsi effettuati. Capacità di sistematizzazione delle conoscenze acquisite. Capacità di produrre testi coesi e coerenti.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Disponibilità a seguire le indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione nel costruire il lavoro comune.

III ANNO

IMPARARE AD IMPARARE	Regolarità nello studio personale. Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Personalizzazione del metodo di studio.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici delle singole discipline. Sviluppo della capacità espositiva e argomentativa. Sviluppo della capacità di analisi, sintesi, astrazione. Sviluppo di una certa capacità critica e di giudizio. Personalizzazione dei contenuti di studio. Consapevolezza di attitudini, interessi e limiti personali.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

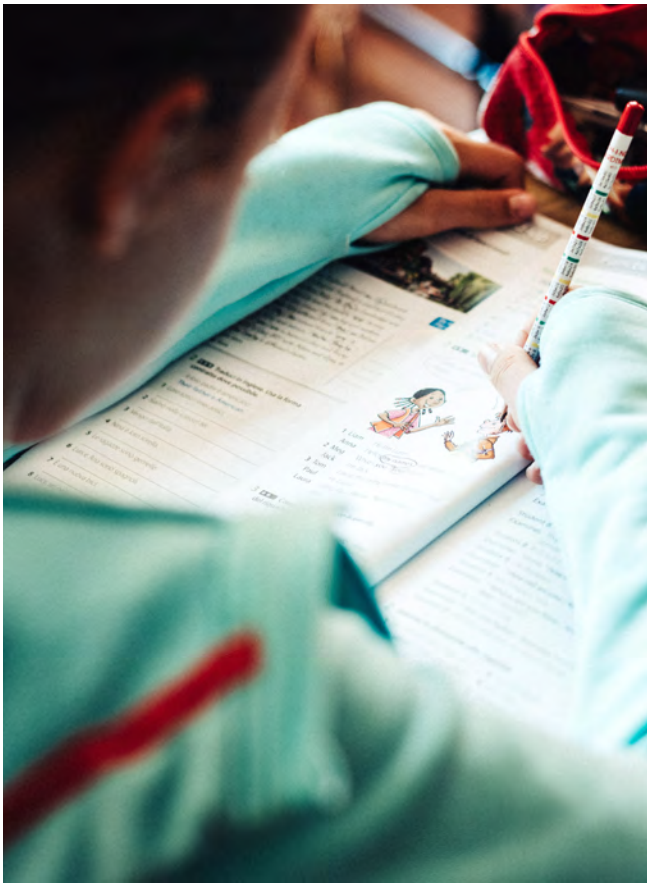
Una scuola con il sabato libero

Servizio di prescuola:
dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.00

Orario della scuola:
dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 13.30
il venerdì dalle 8:00 alle 13:00

Servizio mensa:
dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 14.30

Doposcuola:
dal lunedì al venerdì fino alle 16.30



Una cultura aperta al mondo

ENGLISH FOR LIFE
È realizzato un programma di potenziamento della lingua inglese finalizzato ad acquisire un livello di competenza linguistica adeguato. Il potenziamento di inglese prevede, in orario curricolare, la preparazione per l'acquisizione della certificazione di competenza linguistica Ket/Pet in terza (livello A2/B1). L'Istituto è sede di Esami Cambridge.

L'inglese, a partire dal primo anno, viene utilizzato come lingua veicolare finalizzata all'apprendimento di alcuni argomenti di varie discipline: l'insegnante della materia affronta alcuni argomenti in inglese per abituare i ragazzi ad apprendere la lingua in modo più fluido e interattivo, promuovendo nei ragazzi il miglioramento delle capacità di ascolto e di comunicazione e l'apprendimento di un lessico specifico. Gli studenti, in questo modo, imparano in maniera attività le conoscenze di una determinata disciplina, mentre sono "immersi" in una lingua straniera. Il messaggio che verrà comunicato è che l'uso della lingua non è fine a se stesso, ma è finalizzato alla comunicazione di un contenuto, in un contesto reale. Nel corso del triennio, almeno un modulo di due discipline verrà insegnato solo in lingua inglese.

È prevista la partecipazione a concorsi con elaborati in lingua e produzione di articoli da pubblicare su quotidiani o riviste inglesi.

MODULI CLIL E CONVERSAZIONE CON UN MADRELINGUA
Un insegnante madrelingua affiancherà l'insegnante di inglese strutturando lezioni di conversazione utili all'alunno per irrobustire il lessico e muoversi con più disinvoltura nella lingua parlata. Saranno inoltre preparati argomenti di alcune discipline (come scienze, storia, arte, musica) e presentati in inglese dall'insegnante madrelingua col supporto tecnico dell'insegnante di cattedra. In stretto rapporto con la crescita della padronanza linguistica verranno realizzate occasioni di incontro con esperti madrelingua che organizzeranno spettacoli teatrali, forum, meeting.

SETTIMANA DI FULL IMMERSION ALL'ESTERO
All'interno del programma è prevista una settimana residenziale a Londra, presso St. Joseph Foundation; si tratta di un vero e proprio soggiorno-studio all'estero a cui parteciperanno durante l'anno scolastico gli studenti che frequentano la classe terza. Tale esperienza rappresenta un momento particolarmente esemplificativo per tutto il percorso didattico/formativo della lingua inglese attuato nei diversi anni, che ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di ciò che hanno appreso, infondendo loro curiosità e passione per una lingua ed una cultura diverse dalla nostra. Il progetto prevede una settimana di soggiorno-studio a Londra in un college.

Durante il soggiorno, oltre alle lezioni di lingua, gli alunni partecipano ad attività laboratoriali e sportive legate alla tradizione del territorio ed a visite culturali nella città ospite.

PROGETTO FEEL GREEN
È un percorso di attenzione alla natura, come qualcosa che ci è stato donato perché ne siamo custodi attenti e premurosi; coinvolge tutte le discipline di insegnamento. Rispettare l'ambiente e averne cura, calcolare il valore energetico dei cibi consumati giornalmente, conoscere i metodi di produzione e conservazione del cibo, riflettere sugli acquisti dei vari prodotti e distinguere un metodo di produzione agricolo di tipo biologico da uno di tipo OMG sono alcuni degli aspetti che gli alunni sono chiamati a conoscere. Avere l'occasione di fare esperienza diretta, di osservare da vicino alcune realtà produttive del nostro territorio, permette ai ragazzi di comprendere concretamente le forme di produzione e di consumo più rispettose per la salvaguardia ambientale. È evidente che il progresso, da sempre utile alle generazioni, ha nascosto quasi inconsapevolmente le conseguenze di certe azioni alle quali l'uomo di questo secolo purtroppo deve porre rimedio. Per questo adesso siamo chiamati a dare il nostro contributo, consapevoli che la tutela dell'ambiente e della natura passa attraverso corretti stili di vita e che il rispetto della realtà che ci è data è fondamentale per la nostra esistenza. Nessuno può tirarsi indietro e nulla può essere dato per

scontato; su questo la nostra scuola può fare molto proprio coinvolgendo i ragazzi in esperienze che permettano di gustare in prima persona gli effetti positivi di un uso corretto di ogni risorsa.

Al fine di sensibilizzare maggiormente gli studenti al rispetto della natura e a un uso corretto delle risorse e anche per promuovere stili di vita sostenibili, durante il secondo anno è organizzato un soggiorno di una settimana presso l'azienda agricola dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore ad Asciano. Le attività sono svolte in collaborazione con i monaci benedettini che offriranno la loro esperienza, frutto di anni di storia e di attività agroalimentare sul territorio.

ATTIVITÀ POMERIDIANE
I ragazzi hanno bisogno di lavorare personalmente ed individualmente ai compiti pomeridiani ed agli approfondimenti loro assegnati dagli insegnanti, ma molto spesso vogliono farlo senza dimenticare il gruppo dei compagni di classe o il gruppo degli amici fuori dalla classe. Per questo le attività di studio pomeridiano sono pensate come un momento in cui ognuno può dare il suo contributo, dove si può imparare e studiare con gli altri. Le tecniche di *peer education* e di *cooperative learning* saranno alla base di questa esperienza.

Sono strategie educative finalizzate ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni alunni ad altri alunni loro pari sempre sotto la guida di un adulto. Le attività messe in atto sviluppano un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa che genera sintonia tra i soggetti coinvolti e aiuta il processo di apprendimento. Questa esperienza educativa diviene una vera e propria occasione per l'intero gruppo che rimane il pomeriggio, per discutere liberamente, sviluppare momenti intensi, approfondire gli argomenti trattati la mattina, migliorare la propria autostima e le capacità sociali, relazionali e comunicative. Tutto questo senza sostituire ogni studente nel proprio lavoro individuale, che deve tener conto dei tempi e delle inclinazioni di ognuno.

Ogni studente, all'interno del gruppo sarà anche "studente tutor", valorizzato e responsabilizzato da questo ruolo e svilupperà un comportamento sempre più propositivo nei confronti dei compagni e del percorso didattico. L'aula dove verrà svolta tale attività sarà organizzata e attrezzata in modo che i ragazzi possano avere sempre tutto il materiale a disposizione per approfondire e studiare e possano lavorare anche in gruppo. Lo scopo di questa proposta è rafforzare identità e carisma personale in un percorso di crescita dove si parte bambini e si arriva adolescenti.

EDUCAZIONE SOCIAL
Si propone ai ragazzi un modulo sulla comunicazione attraverso i social nell'ora di tecnologia, dove gli alunni sono invitati ad entrare più consapevolmente nel mondo di Internet, ad utilizzare con cura gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione comprendendo funzionamento, potenzialità ma anche rischi e pericoli.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA
In un pomeriggio settimanale è organizzato un corso facoltativo di introduzione ad un'altra lingua comunitaria, lo spagnolo, che si aggiungerà allo studio della lingua inglese.

Al centro della didattica

LABORATORIO DI STORIA DELL'ARTE «I LUOGHI DELL'ARTE E DELLA TRADIZIONE DELLA VALDINIEVOLE»
Il laboratorio è un percorso di storia dell'arte nella Valdinievole, articolato in numerose visite guidate ai più rappresentativi capolavori di ogni singolo periodo storico, dalla pittura all'architettura. Gli obiettivi principali sono:

• appassionare i ragazzi alla realtà storica e artistica nella quale si muovono attraverso la scoperta dal vivo e lo studio diretto;
• fornire gli strumenti perché, in un secondo momento, possano compiere da soli o in gruppo qualche visita a luoghi artistici della città.

LABORATORIO DI SCRITTURA
Per sviluppare le abilità di scrittura è previsto un percorso graduale attraverso la parola scritta e le varie tecniche comunicative. Nelle unità di lavoro vengono presentati, analizzati nella loro funzione e nella loro struttura e infine costruiti, con esercizi graduati, vari tipi di testo (riassunto, lettera, diario, poesia, volantino, cronaca, articolo, relazione, argomentazione e così via). La classe terza partecipa ogni anno ai Concorsi giornalistici organizzati da varie testate realizzando pagine intere su argomenti scelti di volta in volta. Le classi partecipano al Concorso e Convegno interdisciplinare "Le vie d'Europa" dedicato ogni anno allo studio di un autore anglosassone dove, attraverso la realizzazione di elaborati in lingua italiana e/o inglese in un'ottica interdisciplinare, si intende promuovere e valorizzare la creatività degli studenti e la loro capacità espressiva.

LABORATORIO DI LETTURA
Obiettivo fondamentale è il rafforzamento del gusto della lettura. Il percorso intende guidare gli alunni nella comprensione, nell'analisi e nell'interpretazione di vari tipi di testi letterari e misti, per favorire l'approccio con il messaggio scritto come possibilità di incontro con uomini e vicende e per attivare un metodo di conoscenza, di studio e di ricerca personale. È previsto l'uso di testi della biblioteca di Istituto.

LABORATORIO DI MATEMATICA
Contributo dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è quello di sviluppare la capacità di entrare in rapporto con la realtà facendo uso di strumenti concettuali e linguaggi specifici.
Il percorso favorisce il desiderio di domandarsi la ragione di quello che accade e poi di sviluppare le capacità di progettazione, di descrizione, di ricerca delle ipotesi di risposta.

Il laboratorio di matematica non è solo luogo fisico, ma anche luogo inteso come modalità di lavoro in cui l'alunno impara a condividere, discutere e argomentare le proprie scelte. Fra le attività del laboratorio le classi partecipano ogni anno a gare e giochi matematici promossi da università e da enti privati.

PROGETTO MUSICA
Lo scopo è percorrere il cammino educativo avendo come poli di riferimento da una parte la personalità dell'individuo nel suo graduale evolversi e dall'altra la realtà del mondo sonoro e musicale con cui il ragazzo deve confrontarsi per tutta la vita. Si intende educare i ragazzi alla bellezza della musica con la coscienza di ciò che stanno ascoltando e con la consapevolezza di ciò che stanno producendo così da favorire lo sviluppo della sensibilità e della creatività di ognuno.

L'obiettivo è, da una parte, insegnare con precisione a leggere la musica

cantando o suonando, in modo che ogni proposta risulti una reale esperienza nell'ambito sonoro, dall'altra creare situazioni di collaborazione, di socializzazione e di confronto utili alla crescita del ragazzo.

I ragazzi sperimenteranno il coro che ha una grande valenza educativa ed è un momento privilegiato per sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e al gruppo interclasse; tutti saranno impegnati in una attività specifica che può prevedere il canto o il suono di strumenti melodici e/o ritmici: per questo, il lavoro verrà effettuato per gruppi elettivi o con moduli intensivi in previsione di concerti o rassegne. Gli alunni della scuola, durante l'anno, sono dunque anche impegnati nella realizzazione di un coro vocale attingendo dal repertorio internazionale.

Il corso di storia della musica, che si sviluppa dalla prima alla terza, prevede che i ragazzi siano avvicinati allo studio attraverso ascolti guidati o visione di film che li aiutino ad interpretare meglio il periodo storico considerato. Per consentire di ricostruire l'evoluzione della musica attraverso le composizioni originali, che non solo vanno ascoltate, ma anche lette e capite, gli studenti saranno portati a teatro a vedere concerti dal vivo o prove di vario repertorio interpretati da musicisti professionisti. Si vuole, in questo modo, accompagnare e guidare gli alunni nel compito entusiasmante di riconoscere i vari generi musicali e di ascoltare o addirittura produrre quei generi che sono più affini alla propria personalità e sensibilità.

"CRESCERE IN MOVIMENTO"

L'educazione fisica, motoria e sportiva contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere rafforzando anche la propria autostima. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità e esaltando il valore della cooperazione, della condivisione, del sostegno e del lavoro di squadra.

Nel triennio, la scuola proporrà di fare un'esperienza diretta di uno sport particolare diverso di anno in anno per conoscerne le regole e i ruoli, così da poterne gustare e apprezzare le peculiarità e le caratteristiche.

Gli alunni saranno introdotti alle discipline attraverso la pratica e la spiegazione del gioco; si recheranno anche presso impianti attrezzati e potranno praticare le varie discipline anche attraverso l'organizzazione di tornei o partite.

LABORATORIO DI ESPRESSIVITÀ MANUALE
Il laboratorio, proposto per sensibilizzare ed educare gli alunni al rapporto con le discipline pittoriche, figurative e manuali in un' ottica di interdisciplinarità prevede:

• uso di vari materiali (carta, cartone, legno, conchiglie, cereali, pasta, creta)

• utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche.

LABORATORIO DI SCIENZE
Obiettivo di questo laboratorio è l'introduzione degli alunni ad un approccio problematico nei confronti della materia oggetto di studio. Le attività di laboratorio rappresentano un nodo centrale nella didattica delle scienze e costituiranno uno stimolo iniziale per lo studio di tale disciplina.

L'impostazione delle attività di laboratorio prevede inoltre una fase in cui gli alunni possono avanzare ipotesi proprie per spiegare il fenomeno oggetto di studio, confrontandosi apertamente gli uni con gli altri. Questo tipo di attività permette quindi agli allievi anche di potenziare la loro capacità di espressione e di accettazione dell'altro.

LABORATORIO DI INTRODUZIONE AL PENSIERO COMPUTAZIONALE
L'attività è volta ad una corretta impostazione educativa dell'uso del personal computer con un metodo il più possibile stimolante e trasversale alle varie discipline, perché sia chiaro che l'utilizzo del computer è finalizzato alle attività didattiche e non fine a se stesso. Gli strumenti informatici sono utilizzati a supporto della didattica e della produzione di documenti multimediali. La scuola accompagna i ragazzi nell'utilizzo responsabile e

consapevole della tecnologia.

ACCOGLIENZA DI INIZIO ANNO
All'inizio del nuovo anno scolastico, a settembre/ottobre la classe prima partecipa ad un momento che intende essere gesto di accoglienza e di avvio del lavoro scolastico. Durante l'uscita sono previste attività culturali per favorire un'esperienza di condivisione e di conoscenza reciproca tra la classe e gli insegnanti e per ridestare il desiderio di imparare.

ATTIVITÀ TRASVERSALI
L'attività didattica è arricchita da percorsi di carattere anche pluridisciplinare, al fine di favorire il raggiungimento di alcune importanti competenze trasversali.
Inoltre, l'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro, anche a classi aperte, tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni. Le attività di laboratorio (ad esempio costruzioni grafiche di gruppo, espressione vocale o strumentale, giornalino, biblioteca di classe) favoriscono una condivisione di responsabilità e una suddivisione dei compiti, in modo tale da valorizzare ogni persona nella sua individualità.

Percorsi opzionali offerti dalla scuola

LABORATORIO DI INTRODUZIONE ALLO STUDIO
Il laboratorio è organizzato dalle ore 14.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì. Questo tempo è destinato allo svolgimento dei compiti assegnati al fine di acquisire un metodo di studio sempre gradualmente più autonomo, personale e produttivo in collaborazione con i propri compagni. Occorre precisare che le attività pomeridiane non esauriscono le lezioni affidate agli alunni; inoltre, l'impegno personale di ogni singolo, necessariamente collegato alle capacità di apprendimento, di approfondimento ed elaborazione personale dell'alunno in vista anche dell'acquisizione della capacità argomentativa, non dovrà essere del tutto assolto in attività collettive.

SOGGIORNI ALL'ESTERO
Da molti anni è attiva una collaborazione tra il nostro Istituto e St. Joseph Foundation, realtà che gestisce una struttura nel centro di Londra e con la quale organizziamo settimane studio per i nostri alunni durante l'anno scolastico ed anche nel periodo estivo, dando loro la possibilità di approfondire lo studio della lingua inglese e di visitare una delle città più interessanti ed importanti del mondo.

Dal 2019 la nostra rete di scuole si arricchisce di un nuovo partner all'estero e precisamente l'HTM Center negli Stati Uniti. L'HTM Center School and Residence è una struttura che si trova a St. David in Arizona. È un'ulteriore possibilità offerta ai nostri ragazzi di scoprire il mondo che li circonda e conoscere una realtà e una cultura diversa dalla nostra.

Apertura:
Dal **lunedì** al **giovedì**
dalle 8:00 alle 13:30
venerdì dalle 8:00 alle 13:00

Ingresso anticipato 07:30,
servizio di aiuto allo studio
fino alle 16:30

Scuola secondaria di I grado Don Bosco

via Leoncavallo, 17
Montecatini Terme (PT)
0572 78015
donbosco@liberidieducare.it
donbosco.edu.it